

VERBALE DI ACCORDO SINDACALE

Sottoscritto in via telematica data 22.2.2021 da

Fenicia Spa rappresentata dal Dott. Sergio Candido

e

Filcams CGIL rappresentata da Luca De Zolt

Fisascat CISL rappresentata da Elena M. Vanelli

UILTuCS rappresentata da Antonio Vargiu

Datore di lavoro **FENICIA S.p.A.**

Codice Fiscale **00111130829**

Sede legale: Comune **MILANO** Prov. **MI** CAP **20121**

Sede unità produttiva: Comune **MILANO** Prov. **MI** CAP **20121**

PIAZZA CAVOUR n. **3**

Tel. **02636964** Fax **0293661888**

esercente l'attività di **COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BIANCHERIA PERSONALE, MAGLIERIA, CAMICIE**

CCNL applicato **TERZIARIO COMMERCIO - CONFCOMMERCIO**

N. Matricola INPS **5524148962**

Inserire CSC INPS **70202**

Dipendenti con rapporto di lavoro subordinato

(indicare di cui Soci lavoratori n. **0**)

Dirigenti n. **0**

Quadri n. **15**

Impiegati n. **284**

Operai n. **0**

TOTALE n. 299

(Somministrati n. **0**)

Lavoranti a domicilio n. **0**

Lavoratori intermittenti n. **0**

Apprendisti n. **0**



IL DATORE DI LAVORO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ACCORDO DICHIARA:

- di applicare integralmente il CCNL di cui in premessa, ivi inclusi i contratti territoriali, contratti aziendali, comprensivi della parte che regola la bilateralità ove esistente;
- di non poter fruire degli ammortizzatori sociali ordinari, previsti in costanza di rapporto di lavoro, dal TITOLO I e dal TITOLO II del D.lgs. n.148/2015, in coerenza con le specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore.

IL DATORE DI LAVORO DICHIARA INOLTRE DI ESSERE IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI

(selezionare una o più delle voci)

☒ Datori di lavoro che non possano fruire degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro previsti dal TITOLO I e dal TITOLO II del D.lgs. n.148/2015 ordinari, in coerenza con le specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore.

2. Datori di lavoro esclusi dall'accesso alla CIGO e alla CIGS che abbiano esperite le possibilità di cui all'art. 19 c.1 e 5 del DL 18/2020 e in alternativa all'Assegno di solidarietà qualora la sospensione dell'attività sia superiore al 60% delle ore teoriche lavorate, in coerenza con le specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore.
3. Datori di lavoro che abbiano esaurito i periodi di trattamento ordinario e straordinario di integrazione salariale e assegno ordinario di cui al TITOLO I e del TITOLO II D.lgs. 148/2015, ivi compresi i Fondi di cui all'art.27.
4. Datori di lavoro che, tenuto conto delle specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore, non disponendo di ulteriori ammortizzatori sociali, abbiano avviato o avvieranno la procedura di cassa integrazione straordinaria, limitatamente al periodo che intercorre, a partire dal 23 febbraio 2020, dall'avvio della sospensione o della riduzione alla data di decorrenza del trattamento in CIGS.
5. Datori di lavoro non assicurati per CIGO, FIS e Fondi di solidarietà qualora non possano attivare il trattamento straordinario di integrazione salariale per causale "emergenza COVID-19" o qualora non siano autorizzati al suddetto trattamento nei casi previsti dall'art.20, comma1, lettere b), c), d) del Dlgs 148/2015, tenuto conto delle specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore.
6. Datori di lavoro che siano subentrati a seguito di un cambio di appalto o trasferimento ex art.2112 del Codice civile, successivo al 23 febbraio 2020, per i lavoratori per i quali è avvenuto il subentro.
7. Datori di lavoro, per le regioni diverse da Emilia-Romagna e Veneto, limitatamente alla fattispecie dell'art.17 del DL 9/2020, con unità produttive esterne alla Lombardia limitatamente ai lavoratori subordinati residenti o domiciliati in Lombardia, in coerenza con le specifiche disposizioni ministeriali e/o dell'Ente erogatore.

Il datore di lavoro attuerà una sospensione dal lavoro o riduzione dell'orario di lavoro con l'intervento della CIGD, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, per le seguenti unità:

☐ L'Unità produttiva/operativa ha sede in **Come da elenco allegato** (indicare il Comune della Lombardia)

☐ L'Unità produttiva/operativa ha sede in (indicare il Comune della regione che deve essere diversa da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) ma i lavoratori per i quali viene richiesta la concessione della CIGD risiedono o sono domiciliati in Lombardia

Attestazione dell'esistenza di un pregiudizio o della situazione emergenziale COVID-19 che giustifichi il ricorso alla CIGD



Per effetto delle ordinanze del ministero siamo stati costretti a chiudere tutti i punti vendita oltre agli uffici della sede, ricorrendo, per questi ultimi, ove possibile, allo smart working e più in generale a ferie e permessi residui.

.....

.....

LE PARTI PERTANTO CONCORDANO

al fine di superare la situazione di difficoltà dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a decorrere dal 23.02.2020 di richiedere la CIG in deroga con le seguenti modalità:

- **NUMERO MASSIMO LAVORATORI IN CIGD: 307** (i lavoratori risultano in forza alla data del 30.12.2020)
- **PERIODO:** data inizio **04/01/2021** data scadenza **28/03/2021**
- **N. ORE COMPLESSIVE DI CIGD PREVISTE: 110.196,00**

Il periodo richiesto non può eccedere la durata massima complessiva prevista dal D.L. 9/2020 e D.L. 18/2020 e legge 178 del 30.12.2020
--

Il datore di lavoro richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori

(i mod.SR41 devono essere trasmessi all'INPS, a pena di decadenza, 30 giorni data del provvedimento di autorizzazione del trattamento da parte dell'INPS – comma 6-ter dell'art 44 del D.lgs. 148/2015 introdotto dalla L.26/201 di conversione del D.L. 4/2019 e legge 178 del 30.12.2020)

Letto, confermato e sottoscritto

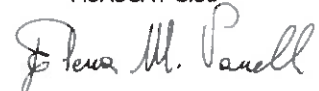
FENICIA SPA



FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS

